

pietre arenarie. Nelle parti ovest sono frequenti le arenarie conchigliifere.

*Costituzione geologica.* — La valle del Tanaro e specialmente quel tratto che rimane a destra delle Langhe, è composto di terreno terziario o medio, con abbondanti depositi di gesso lamellare, fatta però eccezione per i territori di La-Morra e Barolo, ove troviamo terreno pliocenico.

Alla sinistra del Tanaro da Bra fin sopra Corneliano d'Alba-Canale e Govone, si stendono bellissime colline plioceniche, varianti alquanto verso Sommariva-Bosco. In queste colline con molta probabilità trovasi un deposito di zolfo e tale era pure l'asserto del compianto professore Bartolomeo Gastaldi dell'Università di Torino. Non risulta che in proposito siansi fatti saggi, sarebbe però assai bene il farli data la grande quantità di zolfo che si usa nella regione per combattere alcune malattie della vite.

*Idrografia.* — Il Circondario d'Alba è attraversato per un buon tratto dal fiume Tanaro, che nasce dalle montagne presso Ormea, attraversa buona parte del Circondario di Mondovì ed entra nel territorio d'Alba, bagnando i Comuni di Verduno-Roddi-Alba-Barbaresco-Neive e Govone. Ha un corso d'acqua non indifferente, Km 20 con una caduta di m. 2,50 per Km., quantunque per l'irregolarità del letto non sia navigabile per grandi portate; soddisfa però a molti bisogni alimentando parecchi canali irrigatori ed industriali, ma la maggior parte della forza motrice che potrebbe somministrare non è ancora utilizzata. Oltre il Tanaro, abbiamo altri corsi di acqua importanti quali:

La Bormida, torrente che nasce dalle montagne dei Sette Pani, bagna il territorio dei Comuni di Gorzegno-Torre Bormida-Cortemilia e Castino, con un percorso di Km. 15 e una caduta di m. 7,5 per Km. Ha una corrente alquanto impetuosa che si sente a molta distanza; è assai pericoloso per le sue piene che causano gravissimi danni.

Il Belbo che nasce presso Montezemolo, tocca S. Benedetto-